

ritorna alla sua patria con alcune genti d'armi. Fuvvi nulladimeno qualche ammutinato che ricusò di riconoscerlo per sovrano; ma Saule dissimulò prudentemente questo affronto, come convenivasi in un cominciamento di regno.

Quest'è propriamente la fine del governo dei giudici, che avendo avuto il suo principio da Ottoniello durò quattrocento settantaquattro anni; ciò ch'è conforme a quanto dice S. Paolo negli Atti degli apostoli (*XIII, 20.*) *che per quattrocento cinquanta anni all'incirca Dio diede (agl' Israeliti) dei giudici sino al profeta Samuele.* È però vero che Samuele continuò a giudicar i figli d'Israele per molti anni ancora, ma con un' autorità di qualche guisa subordinata a quella di Saule.

1062. Gli abitanti di Jabes-Galaad inviano deputati a Gabaa per implorare il soccorso di Saule contro Naas re degli Ammoniti, che assediava la loro città. Saule ritornava allora dai campi, e seguiva i suoi buoi. Dopo di aver dato udienza ai deputati, mette in pezzi i buoi, e ne fa trasportar i brani in tutte le terre d'Israele minacciando lo stesso trattamento ai buoi di chiunque non si porrà in campagna al suo seguito. Passa il Giordano accompagnato da Samuele e da un'armata numerosa, sorprende gli Ammoniti, li fa in pezzi, e divide il bottino alle sue truppe. Quest'avvenimento si riferisce all'anno diciottesimo, e non al primo del suo regno (Ved. su quest'epoca Alfonso des Vignoles. *Chronol. de l'hist. sainte. T. I, p. 136-155*). Samuele dopo questa vittoria conduce il popolo a Galgala, ove si rinnova solennemente l'elezione del re per impor silenzio a certi figli di Belial, che ricusavano di obbedire a Saule. Questo principe vi riceve il giuramento di fedeltà de' suoi sudditi; s'immolano poscia delle vittime pacifiche, e si fanno delle feste dinanzi al Signore. Ciò è quanto riferisce la Scrittura. Gioseffo aggiunge che il profeta unse allora di nuovo Saule con olio santo; lo che è probabilissimo, non avendo Saule ricevuta la prima unzione che in segreto. Allo sciogliersi di quest'assemblea Samuele volendo dimettersi interamente dal governo, parla al popolo con molta forza ed autorità, e domanda se abbia luogo qualche lagnò contra la sua amministra-